

LA STORIA DEL TORNEO



Il giorno che Franco ci ha lasciato ci siamo subito posti una domanda e adesso? Il vuoto non era possibile colmarlo, il dolore era troppo grande ma qualcosa andava fatto. Ed è così che è nato il memorial per Franco, perchè se la pallacanestro ci aveva unito, sarebbe stata la pallacanestro a tenerci vicino a lui, Così pensammo di riunire tutti quelli che con lui, da compagni di squadra amici o da avversari, avevano condiviso un cammino purtroppo così breve. Dieci anni fa un ristretto numero di amici si riunì, quasi clandestinamente, e organizzò il primo torneo "amici di Franco", soltanto "Franco" perchè fra amici non era necessario scrivere anche il cognome.

Quattro squadre over 35, over come oltre, oltre quegli anni che si definiscono gioventù, oltre, per guardare sempre e ancora avanti, per osservare con i nostri occhi ciò che Franco, se ci fosse ancora stato, avrebbe guardato con noi. Anno dopo anno "Il Torneo Amici di Franco" ha avuto sempre più, partecipanti, "vecchi" giocatori un po' ingrassati e incanutiti e altri ancora tenacemente prestanti e atletici, alcuni venuti anche da altre regioni, addirittura da altre nazioni.... Nel ricordo di Franco sono arrivati al Parco Ruffini, allenatori e giocatori che hanno dato risalto alla pallacanestro a Torino ed in Piemonte che si sono poi affermati in ambito nazionale. Giocatori come Cagliaris, Sacchetti, Morandotti, Della Valle, Abbio, coach

come Guerrieri, Asti, Danna, Gonzales, Delmastro, Boero, Lambruschi, Arrigoni e nominare alcuni non vuol dire che tanti altri che con entusiasmo e a loro spese, hanno partecipato contenti di poter dire: "io c'ero". Negli ultimi anni gli "Amici di Franco" si sono uniti con gli "Amici di Billo". Anche in questo caso in ricordo di un grande giocatore scomparso qualche anno prima, il cui ricordo viene continuamente alimentato a Frossasco, nel Pinerolese, da quei compagni di gioco che lo avevano stimato, amato e conservato in un angolo del proprio cuore. Anche Franco partecipava ai tornei di Frossasco con grande allegria e goliardia. (Magari abbinava una sua uscita estemporanea con il torneo). La cosa che si ricorda di lui che era vegetariano e in una festa in cui la grigliata era quasi d'obbligo, non poteva passare inosservato.. Per lui c'era sempre un piatto pronto perchè era un piacere averlo vicino a tavola. Siccome gli amici dell'uno erano amici anche dell'altro è stato naturale unire i due gruppi sotto un'unica denominazione: **"AMICI DI FRANCO & BILLO"** e così ogni anno si ripete il "miracolo" di rivedere un centinaio di quarantenni e più anni tirare una palla verso il canestro, contenti non per aver fatto centro ma per essere ancora lì, con Franco e Billo, e la loro splendida memoria.

